

ASSOCIAZIONE PRO BAI A VERDE

Gentili Iscritti,

prendo spunto da un articolo pubblicato su "Lecce Prima" che riferisce di una raccolta di 350 firme degli abitanti di Rivabella inviata al Sindaco ed al Prefetto dove si mette in evidenza lo stato di abbandono presente in quella località balneare. Il primo "sentimento" che mi viene spontaneo è questo: Rivabella è costituita da un nucleo di abitanti che è probabilmente un quarto di quello presente ogni anno in Baia Verde (stiamo parlando di un'area residenziale di Gallipoli che sfiora presumibilmente i 10.000 abitanti tra residenti, proprietari "villeggianti" ed "ospiti"!) ed in quel posto c'è stata la volontà e l'impegno per portare avanti una raccolta di firme con lo scopo di protestare e sensibilizzare le Istituzioni ad una giusta e doverosa attenzione. Dico questo per fare un confronto con quanto accade invece in Baia Verde: da quando esiste l'Associazione sono stati fatti enormi sforzi per poter avere riconosciuti dei diritti fondamentali relativi alla sicurezza pubblica, all'ambiente, all'inquinamento acustico e via dicendo, cose di cui esistono testimonianze documentate ed incontrovertibili, eppure in occasione della assemblea annuale che dovrebbe essere il momento di incontro, di discussione, di proposte proficue, si conta la presenza di sole 80 persone e di una raccolta di sole 30(!) firme per un eventuale atto "legale": una scarsa partecipazione che sembra rispecchiare un egualmente scarso interesse per la vita e le sorti del nostro Villaggio. Una Associazione forte dovrebbe annoverare una presenza di diverse centinaia di iscritti, ma, di contro, si fonda solo sulla passione e sul volontariato del CD e dei pochi che lo sostengono; la considerazione più semplice ed immediata è che i benefici ottenuti siano, ormai, considerati dei diritti acquisiti e la protesta monta solo quando si profila il rischio della eventuale non attivazione della ZTL.

L'impegno e la volontà del CD sarà ancora di continuare a lavorare per i nostri amici iscritti e con l'obiettivo primario di proteggere questo nostro territorio. A tal proposito, giovedì scorso si è tenuta una riunione del CD dove si è deciso di dare mandato ad un Legale che, sulla scorta di un vissuto degli ultimi anni, formulerà un atto di diffida nei confronti della Amministrazione, coinvolgendo gli Uffici preposti all'ambiente, alla sicurezza pubblica, alla viabilità e via dicendo, affinché siano tutelati i nostri diritti di cittadini proprietari e residenti in Baia Verde. Ritenendolo opportuno, si ipotizza di inviare una nota informativa a Sua Eccellenza il Prefetto per renderlo partecipe della situazione e chiedere un incontro come già avvenuto negli anni precedenti con i Prefetti Palomba, Cucinotta e Tria. Di quanto su scritto e di altre eventuali iniziative sarete, ovviamente, informati.

Un cordiale saluto da parte del Consiglio Direttivo.